

Stay Export

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: UNGHERIA

AGGIORNAMENTO AL: 18/02/2021

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Bandi di finanziamento sono disponibili per microimprese e piccole e medie imprese. Queste risorse sono utilizzate per aiutare le imprese che hanno avuto difficoltà in seguito alla pandemia. Da un lato sono disponibili fondi nel quadro dell'Economic Development and Innovation Operative Programme (GINOP) per la modernizzazione dell'attività commerciale e produttiva delle piccole e medie imprese, e altri nel contesto del Competitive Central Hungary Operative Programme (VEKOP).

La Banca Centrale Europea (BCE) e la Magyar Nemzeti Bank (MNB) hanno concordato l'istituzione di un accordo di linea di pronti contro termine (PCT) per fornire liquidità in euro alle istituzioni finanziarie ungheresi. La linea di pronti contro termine rimarrà in vigore fino a giugno 2021, a meno che non venga decisa un'estensione e il suo valore è di 4 miliardi di euro.

Ancora è utile sottolineare la decisione del Governo di mettere in vendita, dal 21 settembre, più di 6.000 piccoli appezzamenti di terreno agricolo. Questo tipo di misura è stata già attuata due volte durante l'anno 2020. Il National Land Affairs Center (NFK) si occuperà della vendita, e le offerte dei terreni potranno essere visionate e presentate online e visionabili sui relativi siti ufficiali quali: www.kormany.hu ; www.nfk.gov.hu e sui siti dei diversi comuni.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Le restrizioni sugli ingressi in Ungheria entrate in vigore il 1 settembre sono state prorogate fino al 1 marzo 2021 con il decreto governativo 519/2020. I cittadini dei paesi Visegrad (V4) continueranno a beneficiare delle agevolazioni stabilite nel mese di settembre.

Il governo ungherese ha dunque prorogato la misura adottata a settembre sottolineando ai membri del pubblico di continuare ad osservare le regole finora adottate. Il parlamento ungherese, il 10 novembre 2020, con la (Legge CIX- 2020 e Decreto 484-2020), ha introdotto ulteriori misure restrittive per contrastare la seconda ondata della pandemia. Il coprifuoco, già adottato in precedenza, partirà dalle ore 20 fino alle 5 del mattino, fascia oraria nella quale sarà proibito uscire. Tale misura è stata estesa fino al giorno 1 marzo 2021. Sarà sempre permesso uscire per motivi di lavoro o di salute. In Ungheria, l'11 novembre 2020 è stato proclamato lo stato d'emergenza (DG 478/2020. (XI. 3.)) che conferisce i pieni poteri all'esecutivo per 90 giorni. Le nuove misure straordinarie servono a fronteggiare la seconda ondata della pandemia. Indossare la mascherina rimane ad oggi la chiave per cercare di rimediare alla diffusione del contagio da COVID-19, le scuole superiori di secondo grado e le Università utilizzeranno il metodo della didattica a distanza mentre le scuole elementari e gli asili nido rimarranno aperti. Permangono i divieti di visita negli ospedali e nelle case di cura per anziani.

Rimangono, in più, invariate le eccezioni che permettono l'ingresso nel territorio ungherese: cittadini stranieri che entrano in Ungheria per motivi di lavoro o affari, il transito nei corridoi umanitari, pendolari. A partire dal 5 settembre, tramite la presentazione di prova documentaria valida, è possibile entrare in Ungheria per motivi lavorativi e di affari senza restrizioni. Vi è, inoltre, la possibilità di ingresso tramite la richiesta di permessi speciali per casi quali, per esempio, la partecipazione ad eventi familiari e di viaggio per motivi di studio.

In questi ultimi casi rimane obbligatoria la quarantena domiciliare, la durata della quale è stata ridotta – nel quadro delle nuove misure governative adottate a partire dal 21 settembre 2020 – da 14 giorni a 10 giorni. Vi è la possibilità di richiedere l'esenzione dalla quarantena se, una volta entrati, vengono presentati due test COVID-19 negativi, uno dei quali potrà essere emesso da un laboratorio clinico estero (appartenente all'area Schengen o USA, Canada). Unica eccezione, entrambi i tamponi devono essere eseguiti dalle Autorità Sanitarie competenti entro 5 giorni e, con almeno, 48 ore di distanza.

La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria è a disposizione per chiarimenti, richieste e informazioni sia telefonicamente (+36 70 8866 769) che via e-mail.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

TRANSITI AEROPORTUALI

Con la chiusura delle frontiere, l'aeroporto Liszt Ferenc di Budapest ha raggiunto 3,5 milioni di passeggeri tra gennaio ed agosto, registrando un netto calo rispetto ai 10,6 milioni nello stesso periodo dell'anno 2019. Questo calo potrà causare grandi ripercussioni anche a livello economico.

Per l'organizzazione dei transiti aeroportuali si invita a consultare il sito ufficiale dell'aeroporto di Budapest (all'interno del quale è possibile trovare dei contatti ai quali affidarsi in caso di contrazione del Virus durante il periodo di permanenza estera):

(www.bud.hu)

In maniera particolare si consigliano i seguenti siti:

- per le norme inerenti arrivi e partenze
https://www.bud.hu/en/covid_19/information_on_entering_and_leaving_hungary;

- Per le misure di sicurezza da osservare nell'area aeroportuale:
https://www.bud.hu/en/covid_19/coronavirus_airport_measures;
https://www.bud.hu/en/covid_19/budapest_airports_recommendations_for_passengers.

TRASPORTO PUBBLICO

Nelle stazioni degli autobus più grandi invece, la polizia controlla anche il rispetto delle norme di salute pubblica, controllando il livello di temperatura e facendo rispettare l'obbligo di indossare la mascherina. Si esortano inoltre i passeggeri a continuare a rispettare le norme sanitarie obbligatorie quando in viaggio sulle linee di autobus. Già dal 18 settembre 2020 il Governo ha annunciato un inasprimento dei controlli nel rispetto dell'obbligo di mascherina sui mezzi di trasporto e l'obbligo (valido per tutti di un'età maggiore a 6 anni) di indossare la mascherina anche nelle fermate e in tutti gli spazi pubblici. Con il nuovo decreto (479/2020. (XI. 3.) vengono intensificati i mezzi pubblici per evitare affollamenti. Dal 18 dicembre 2020 il trasporto pubblico sarà gratuito per chi è in prima linea nella sfida al virus. Tale provvedimento include assistenti sociali, i lavoratori nei servizi di assistenza e nella protezione dei minori, funzionari pubblici, membri della polizia e dell'esercito. Pertanto, queste categorie potranno usufruire del servizio pubblico locale, regionale e nazionale senza dover acquistare un biglietto. Questa misura sarà in vigore fino all'11 gennaio 2021, ma potrebbe essere prorogata in futuro.

TRASPORTO INTERNO

Per quanto riguarda il trasporto interno, anche il trasporto pubblico svolge la sua regolare attività ma – come precedentemente specificato - con attenzione ai sistemi di tutela di salute personale e altrui. Il Governo, assieme alle compagnie di trasporti, invita i cittadini a non utilizzare i trasporti pubblici in caso di febbre e sintomi di raffreddore e a scegliere, ove possibile, il biglietto elettronico.

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

Il punto di partenza di tale analisi è il principio pacta sunt servanda. Per questo motivo, si deve considerare la clausola della forza maggiore per l'adempimento degli obblighi del contratto. Bisogna comunque considerare che il fenomeno della crisi economica (come quella del 2008) non è stata accettata dai tribunali come causa di forza maggiore giustificante il non

adempimento degli obblighi. Ad ogni modo i contratti vengono esaminati individualmente e in base a differenti fattori. La risoluzione del contratto si deve considerare alla luce di principi rilevanti nel presente contesto quali l'impossibilità sopravvenuta a adempiere o l'eccessiva onerosità.

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Nonostante la decisione del governo ungherese di chiudere le frontiere a partire dal primo di settembre, i corridoi umanitari continueranno ad essere garantiti salvaguardando il trasporto merci. Non esistono dunque barriere dirette a fermare l'ingresso nel paese di produzioni italiane.

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Il trend dei finanziamenti è in aumento per il settore delle esportazioni di prodotti ungheresi. Inoltre, è stato anche annunciato lo stanziamento di altri 23 miliardi di HUF per le aziende che ne possono fare richiesta dal 24 agosto. Ogni azienda può ottenere fino a 3 miliardi di fiorini da investire nella propria produzione.

Da agosto 2020, il Governo ungherese ha rilanciato il programma 'Válaszd a hazait!' che sintetizza l'idea del Governo di sensibilizzare la popolazione ad acquistare principalmente prodotti locali del settore agrario ed alimentare. A sostegno di questa iniziativa, il Primo Ministro ha anche diffuso un video per supportare la sua campagna a favore dei prodotti ungheresi, agevolando, così, l'economia interna e la salvaguardia del lavoro locale.

Il Governo ha cercato di agevolare anche il turismo locale. Tra le attività messe in atto per ripristinare il turismo del Paese rientrano, senza dubbio, le riaperture e il sostegno finanziario agli hotel, la riapertura di musei e gallerie d'arte ma anche le campagne pubblicitarie per stimolare il turismo interno, promuovendo luoghi come il lago Balaton. A sostegno di tali misure c'è anche l'opinione pubblica ungherese. Infatti, secondo i dati raccolti dall'Agenzia Nazionale Ungherese, il 36% dei cittadini ungheresi sottoposti ad un sondaggio ha dichiarato di preferire viaggi interni all'Ungheria in questo momento evitando così spostamenti. Con il Decreto Governativo 485/2020 per fronteggiare la seconda ondata, il Primo Ministro Viktor Orbán ha ribadito che ristoranti e le strutture per il tempo libero non dovranno pagare i contributi dei loro dipendenti e il Governo si farà carico della metà del salario dei dipendenti. Tuttavia, tale indennità sarà disponibile solo se i datori di lavoro si impegneranno a retribuire e non licenziare i propri dipendenti. Lo Stato risarcirà tutte le strutture ricettive per l'80% del valore delle prenotazioni effettuate per i prossimi 30 giorni prima dell'8 novembre, anche per tale provvedimento però vige il dovere da parte dei proprietari degli hotel di mantenere e continuare

con il pagamento dei propri dipendenti. Tale misura verrà estesa fino alla fine di gennaio. Al momento, questo provvedimento è subordinato al mantenimento dell'organico da parte delle imprese. Il Ministro Mihály Varga ha osservato che tali sostegni potrebbero continuare anche dopo gennaio.

Nonostante l'arduo momento, l'Ungheria grazie a misure di protezione economica è riuscita ad evitare un drastico aumento della disoccupazione, soprattutto quella giovanile. Difatti, a ottobre l'Ungheria si stava avvicinando ai livelli pre-pandemici per occupazione dei giovani lavoratori. Ad oggi, lo Stato fornisce un sussidio di 100.000 HUF ogni mese per cinque mesi ai datori di lavoro che impiegano giovani. Il Ministro Mihály Varga, inoltre, ha annunciato un accordo con tre aziende dell'industria alimentare ungherese. L'accordo consiste in un investimento totale di 18,5 miliardi di HUF e la protezione di 1.500 posti di lavoro.

Il Primo Ministro Viktor Orbán ha fatto sapere tramite videomessaggio che il piano per la protezione economica per le imprese è stato integrato. La moratoria sui prestiti sarà prorogata fino al 1 luglio 2021. La tassa locale sulle imprese verrà dimezzata per le piccole, medie e quelle individuali dal 1 gennaio 2021.

Con l'anno nuovo, inoltre, cambieranno le norme sulla tassazione in Ungheria. La produzione di pàlinka diventerà esente da tassazione mentre aumenterà la tassazione sulla produzione di prodotti da tabacco. Le associazioni sportive potranno spendere la Tao anche per le procedure volte a contrastare l'epidemia da Covid-19. L'autorità fiscale preparerà la bozza della dichiarazione fiscale (IVA) delle imprese. La soglia monetaria della KIVA (imposta sulle piccole imprese) sarà aumentata a 3 miliardi di HUF. Il limite monetario per la cessazione di soggettività della KIVA (imposta sulle piccole imprese) sarà aumentato a 6 miliardi di HUF. L'agevolazione SZJA (imposta sul reddito delle persone fisiche) ridurrà la base imponibile consolidata.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

La situazione della ristorazione italiana ha subito effetti negativi identici a quelli che colpiscono la ristorazione ungherese nel paese. Tuttavia, da metà maggio, e ancora di più da giugno, il settore della ristorazione ha avuto modo di cominciare una parziale ripresa. È utile specificare che facendo una comparazione con il periodo dell'anno 2019, nei mesi tra gennaio e agosto 2020, in Ungheria i prezzi sono aumentati in media del 3,5% e questo aumento è stato significativo soprattutto in relazione ai prezzi del settore alimentare.

Non si hanno notizie di difficoltà particolari, a parte quelle generali quali la necessaria riorganizzazione del business, i cambiamenti inevitabili nel mercato del lavoro e le ovvie difficoltà economico-finanziarie.

In seguito all'inasprirsi della situazione sanitaria in Italia, il settore del Made in Italy ha chiaramente subito effetti negativi anche in Ungheria, anche a causa del danno d'immagine.

Come negli altri paesi, ogni settore è stato colpito dalle conseguenze della crisi sanitaria. A risentirne particolarmente è stato uno dei settori a maggiore potenziale, ovvero il settore turistico, sia in relazione all'Italia che per quanto riguarda il turismo interno e internazionale.

Anche la società Airbnb ad agosto ha imposto nuove misure che potranno avere ripercussioni sul turismo. La società ha infatti deciso di restringere il numero di persone ospitabili nelle sue strutture imponendo solo un massimo di 16 persone nei suoi appartamenti.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha contribuito ad una crescita dell'uso dell'e-commerce e della percentuale di Ungheresi che effettuano acquisti online. Secondo l'agenzia di ricerca economica GKI, più di 50.000 ungheresi sono diventati attivi acquirenti online. Al riguardo il fatturato online della prima metà del 2020 è stato superiore del 34,8% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Nel 2020 inoltre, il numero clienti che si presenta di persona presso gli uffici del servizio clienti della Amministrazione fiscale e doganale nazionale ungherese (NAV) è diminuito notevolmente. Al contrario, più di 500.000 clienti hanno preferito la gestione online dei loro affari fiscali, ritenendo questo canale digitale più sicuro. Ulteriore incentivo allo stabilimento di piattaforme di vendita online è stato attuato dal Ministro degli Affari Esteri ungherese che ha annunciato ad agosto 2020 il lancio di un programma da 2 miliardi di fiorini per supportare l'attività delle piccole e medie imprese che vogliono iniziare progetti legati all'export dei propri prodotti, tra cui la creazione di canali di distribuzione online.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Eventi e conferenze, che avrebbero dovuto svolgersi nei mesi estivi, sono stati annullati definitivamente oppure posticipati alla seconda metà dell'anno. Tra gli eventi cancellati anche quello relativo alla celebrazione della festa nazionale del 20 agosto. Nel mondo dello sport invece, la Federazione Calcistica ungherese ha iniziato a far ripartire il campionato già dal 30

maggio, inizialmente con stadi parzialmente aperti. Tuttavia, dopo le ultime restrizioni le partite si svolgeranno a porte chiuse. Anche il Gran Premio della Formula 1 si è tenuto a metà luglio a porte chiuse e il Presidente della FIA ha annunciato che l'Ungheria è pronta ad ospitare nuove gare internazionali, sempre nel rispetto delle nuove misure igieniche e di sicurezza. A tal riguardo, l'Ungheria ha ospitato la finale di Supercoppa Europea di calcio presso la Puskàs Arena di Budapest. Tale evento è stato considerato come un esperimento per i futuri eventi internazionali nel mondo dello sport; difatti, erano presenti circa 15.000-20.000 spettatori che rispettando le norme vigenti hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Nonostante la pandemia il governo ungherese persegue la promozione del proprio paese all'estero.

Con la (Legge CIX-2020 e Decreto 484-20) tutti i raduni sono vietati, gli eventi sportivi potranno svolgersi solamente a porte chiuse e i luoghi dedicati allo svago o al tempo libero come piscine, palestre, musei e teatri saranno chiusi. Vige, pertanto, un divieto complessivo di organizzare e sostenere eventi. Alle riunioni di famiglia ed eventi di carattere privato possono partecipare al massimo 10 persone. Le discoteche rimarranno chiuse. Inoltre, la chiusura è prevista anche per i ristoranti, che però potranno continuare la loro attività con il servizio a domicilio. Tali restrizioni per combattere la pandemia sono state estese fino al 1 febbraio 2021.

L'Agenzia Nazionale del Turismo (Magyar Turisztikai Ügynökség) ha annunciato in data 10 settembre 2020 la pubblicazione di un nuovo bando (di 700 milioni HUF di dotazione) mirato a dare supporto agli organizzatori di eventi musicali e festival con oltre 500 partecipanti, che sono stati annullati a causa del coronavirus.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Sfortunatamente anche in Ungheria, come in altri Paesi, l'Italia aveva precedentemente subito gravi danni all'immagine dovuti all'esplosione della pandemia, ma ad oggi la situazione sembra di essere tornata alla normalità. Tuttavia, la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria si impegna ininterrottamente a ripristinare l'immagine dell'Italia. La Camera di Commercio italiana infatti, promuove a questo scopo un'intensa attività di lobbying e di marketing, organizza webinar, promuove la conoscenza di nuovi bandi e continua ad aderire alle iniziative italiane volte a ripristinare l'immagine dell'Italia.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria offre supporto alle imprese italiane nel Paese, fornendo consulenza ed informazioni, tramite il proprio servizio Info-bandi che riguarda i bandi volti a risollevare le aziende economicamente danneggiate dalla crisi sanitaria ed economica. La Camera

di Commercio Italiana per l'Ungheria continua inoltre a svolgere un'intensa attività mirata a dare supporto agli imprenditori italiani tramite i servizi camerali. Durante l'emergenza, la Camera ha offerto e offre anche attualmente, a chiunque ne avesse fatto richiesta, il servizio di assistenza amministrativa alla pratica del permesso speciale di ingresso in Ungheria, l'assistenza di invito per motivi di affari in Ungheria, nonché assistenza alle richieste di esenzione dalla quarantena. I servizi camerali CCIU sono, pertanto, tutti mirati a dare il più supporto possibile alle aziende, imprenditori in difficoltà.

12. NUOVE INFORMAZIONI SULLE RIAPERTURE E SUL COPRIFUOCO.

Tra pochi giorni inizierà la consultazione nazionale online sulle riaperture. Gli argomenti principali del questionario sono stati descritti in un video di Facebook. L'attenzione si concentrerà tra l'altro, su misure restrittive ed esenzioni con il certificato di immunità/vaccino. Una delle questioni principali sarà se le misure restrittive verranno revocate gradualmente o solo alla fine dell'epidemia. Le persone possono poi decidere se è preferibile ottenere un'esenzione da alcune misure restrittive. Come ad esempio il coprifuoco dopo le 20:00. Ci saranno anche altre domande sulla riapertura di ristoranti, hotel e impianti sportivi. Per quanto riguarda coloro che provengono dall'estero, la questione principale sarà se il governo dovrà consentire l'ingresso in Ungheria solo agli stranieri che possono dimostrare di essere stati vaccinati o che hanno una tessera di immunità. Appena online lo condivideremo.